



Comune di Sant'Angelo Lodigiano

Viale Partigiani, 14 – 26866 Sant'Angelo Lodigiano (LO)

REGOLAMENTO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE

Del.C.C.n.88 del 15/12/2003

(Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n.114; L.R. Lombardia 21 marzo 2000 n.15)

INDICE

TITOLO 1

DISPOSIZIONI GENERALI

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1. Oggetto, Riferimenti normativi e definizioni

CAPO II - ATTIVITÀ DI COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE

Art.2. Forme di esercizio dell'attività

Art.3. Autorizzazione per l'esercizio del commercio su aree pubbliche

Art.4. Domanda di autorizzazione per l'esercizio del commercio su aree pubbliche

Art.5. Subingresso

Art.6. Revoca o modifica del posteggio per motivi di pubblico interesse

Art.7. Modalità di vendita

Art.8. Divieti

Art.9. Disposizioni particolari

TITOLO 2

ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE

CAPO I - AREE MERCATALI

Art.10. Ubicazione del mercato

Art.11. Orario

Art.12. Verifica delle presenze

Art.13. Assegnazione provvisoria giornaliera dei posteggi temporaneamente vacanti - spunta

Art.14. Spostamento, trasferimento o ristrutturazione del mercato

Art.15. Modifica del posteggio

CAPO II - FIERE

Art.16. Istituzione delle fiere

Art.17. Assegnazione dei posteggi nelle fiere

Art.18. Domanda di assegnazione di posteggio nella fiera

CAPO III - POSTEGGI ISOLATI

Art.19. Istituzione e assegnazione dei posteggi

CAPO IV - COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE IN FORMA ITINERANTE

Art.20. Disposizioni per i commercianti itineranti

TITOLO 3

DISPOSIZIONI PARTICOLARI

Art.21. Tassa di concessione di suolo pubblico

Art.22. Norme igienico-sanitarie

Art.23. Pubblicità dei prezzi

Art.24. Sanzioni

Art.25. Entrata in vigore

TITOLO 1
DISPOSIZIONI GENERALI

Capo I - Disposizioni generali

**ART.1. OGGETTO, RIFERIMENTI NORMATIVI E
DEFINIZIONI**

1. Il presente Regolamento riguarda l'esercizio dell'attività di vendita sulle aree di cui all'art. 27, comma 1, lett. d), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, che possono consistere in aree pubbliche o private delle quali l'Amministrazione Comunale abbia la disponibilità, destinate all'esercizio dell'attività di vendita di merci al dettaglio e alla somministrazione di alimenti e bevande.

2. Per quanto relativo alla disciplina generale delle attività di commercio al dettaglio su aree pubbliche si rimanda al titolo X del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 (di seguito indicato come d.lgs. 114/98), alla L.R. Lombardia 21 marzo 2000, n. 15 (di seguito indicata come L.R. 15/00) e ai provvedimenti a questi collegati.

3. Ai fini del presente Regolamento si intendono:

- a) per commercio su aree pubbliche, l'attività di vendita di merci al dettaglio e la somministrazione di alimenti e bevande effettuata su aree pubbliche, comprese quelle demaniali e le aree private delle quali il Comune abbia la disponibilità, siano esse attrezzate o meno, coperte o scoperte;
- b) per aree pubbliche, le strade, le piazze, anche di proprietà privata se gravate da servitù di pubblico passaggio, ed ogni altra area destinata ad uso pubblico, nonché le aree private messe a disposizione dal proprietario per l'esercizio del commercio di cui al presente Regolamento;
- c) per posteggio, la parte di area della quale il comune abbia la disponibilità, concessa in uso ad operatore autorizzato all'esercizio del commercio, anche in forma stagionale;
- d) per mercato, l'area di cui il comune abbia la disponibilità, composta da almeno 4 posteggi, destinata all'esercizio dell'attività commerciale e di somministrazione di bevande per uno o più o tutti i giorni della settimana o del mese;

- e) per fiera la manifestazione caratterizzata dall'afflusso, nei giorni stabiliti e comunque con frequenza diversa da quella dei mercati (uno o più o tutti i giorni della settimana o del mese), sulle aree pubbliche o private di cui il comune abbia la disponibilità, di operatori autorizzati ad esercitare il commercio su aree pubbliche;
- f) per posteggi isolati, le aree di cui il comune abbia la disponibilità, sulle quali siano individuati fino a 3 posteggi, destinata all'esercizio dell'attività commerciale e di somministrazione di bevande per uno o più o tutti i giorni della settimana o del mese;
- g) per mercato straordinario, l'edizione aggiuntiva, per un massimo di 12 giornate, di un mercato già istituito, con la presenza degli operatori già concessionari di posteggio;
- h) per spunta, il complesso delle attività giornaliere di assegnazione dei posteggi temporaneamente non occupati dai concessionari di posteggio;
- i) per somministrazione di alimenti e bevande su area pubblica, l'attività di vendita di prodotti alimentari effettuata unitamente alla predisposizione di attrezzature idonee a consentire il consumo immediato dei prodotti acquistati;
- j) per produttore agricolo, il soggetto che effettua la vendita dei prodotti del proprio fondo, ai sensi della l. 56/63 e successive modifiche intercorse.

Capo II - Attività di commercio su aree pubbliche

Art.2. FORME DI ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

1. La Giunta Comunale, nel rispetto delle normative vigenti e del presente Regolamento, provvede ad adottare i provvedimenti di attuazione delle iniziative di commercio su aree pubbliche, nelle forme del mercato, ordinario o straordinario, della fiera o di posteggio isolato.

2. Nell'atto istitutivo delle iniziative o di modifica alle stesse, possono essere stabilite:

- a) i giorni e l'orario di svolgimento delle iniziative;
- b) la localizzazione e l'articolazione dei posteggi, comprensiva della suddivisione per settore merceologico e della loro dislocazione, secondo esigenze di allacciamento alla rete idrica e di osservanza delle

- condizioni igienico-sanitarie o sulla base della diversa superficie o dei mezzi utilizzati dagli operatori;
- c) il numero dei posteggi, indicando se previsto quelli riservati agli agricoltori ed agli eventuali battitori.

Art.3. AUTORIZZAZIONE PER L'ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE

1. L'autorizzazione ad esercitare l'attività di commercio su aree pubbliche può essere rilasciata per l'occupazione di posteggi o per l'esercizio dell'attività in forma itinerante.
2. L'autorizzazione per posteggi in concessione decennale è rilasciata dal Dirigente Responsabile dell'Area Tecnica – Sportello Unico, del Comune sede del posteggio ed abilita all'esercizio del commercio itinerante nell'ambito regionale. Ciascun soggetto non può essere titolare di più di due autorizzazioni riferite al medesimo mercato.
3. L'autorizzazione per il commercio itinerante è rilasciata dal Dirigente Responsabile dell'Area Tecnica – Sportello Unico, del Comune di residenza o dove la Società ha la propria sede legale; tale autorizzazione abilita all'esercizio del commercio in forma itinerante sull'intero territorio nazionale, nonché ad effettuare la vendita al domicilio del consumatore. Ciascun soggetto non può essere titolare di più autorizzazioni per il commercio in forma itinerante, anche se rilasciate da altre Regioni.
4. L'autorizzazione al commercio su aree pubbliche può essere rilasciata a persone fisiche o società di persone (s.a.s. e s.n.c.) in possesso dei requisiti di cui all'art. 5 del d.lgs. 114/98; tale autorizzazione abilita ad esercitare l'attività senza limitazione alcuna nel numero dei dipendenti; il titolare dell'autorizzazione può anche non partecipare direttamente all'attività di vendita.
5. Le autorizzazioni sono rilasciate con riferimento ai settori merceologici alimentare e/o non alimentare, ed abilitano alla vendita dei prodotti del corrispondente settore, fatte salve le eventuali limitazioni stabilite nei provvedimenti di istituzione dei singoli posteggi, che dovranno essere riportate nell'autorizzazione rilasciata.
6. L'autorizzazione per la vendita di prodotti alimentari abilita anche alla somministrazione dei medesimi prodotti, purché ne sia fatta annotazione

sull'autorizzazione e il titolare sia in possesso dei requisiti professionali per effettuare l'attività di somministrazione.

Art.4. DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE PER L'ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE

1. La domanda di rilascio di autorizzazione comunale per l'occupazione di posteggi decennali deve essere presentata al Comune entro 60 gg. dalla pubblicazione effettuata sul B.U.R.L. dei dati concernenti il posteggio da assegnare.
2. Nella domanda, presentata in marca da bollo, l'interessato dichiara:
 - a) i dati anagrafici ed il codice fiscale
 - b) il possesso dei requisiti, morali e professionali, di cui all'art. 5 del d.lgs. 114/98
 - c) di non possedere più di un'autorizzazione e concessione di posteggio per il medesimo mercato
 - d) denominazione del mercato, giorno di svolgimento, caratteristiche del posteggio richiesto in concessione
 - e) il settore o i settori merceologici richiesti
3. L'autorizzazione é rilasciata in base ad una graduatoria, pubblicata entro 30 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande, compilata in base ai seguenti criteri di priorità:
 - 1) numero di presenze (giornate in cui l'operatore risulta presente ai fini della graduatoria di spunta, pur senza effettuare attività di vendita) sul mercato
 - 2) anzianità di iscrizione al Registro delle Imprese
 - 3) anzianità dell'attività di commercio su aree pubbliche, come attestata dal Registro delle Imprese.
4. A parità dei predetti titoli, vale l'ordine cronologico di consegna o spedizione della domanda.
5. Contro la graduatoria é ammessa istanza di revisione da presentarsi all'Ufficio Sportello Unico entro 15 gg. dalla data di pubblicazione della graduatoria stessa. Su tali istanze il Dirigente Responsabile dell'Area Tecnica – Sportello Unico, deve pronunciarsi entro il termine di 15 gg. dalla data di ricevimento dell'istanza e l'esito della pronuncia é pubblicata nel medesimo giorno.

6. L'autorizzazione e la relativa concessione di posteggio vengono rilasciate dal Dirigente Responsabile dell'Area Tecnica – Sportello Unico, sulla base della graduatoria formata secondo le modalità sopra citate, entro il termine di 30 gg. dalla pubblicazione della stessa; in caso di revisione della graduatoria, il termine di 30 gg. decorre dalla data di pubblicazione della pronuncia di accoglimento dell'istanza.

7. La domanda di rilascio di autorizzazione per il commercio itinerante deve essere presentata al Comune dalle persone fisiche residenti o dalle Società aventi sede legale nel Comune stesso.

8. In caso di domande presentate da soggetti diversi da quelli di cui al comma precedente, il Dirigente Responsabile dell'Area Tecnica – Sportello Unico, accertata l'incompetenza, restituisce la domanda al mittente mediante raccomandata entro il termine di 15 gg. dalla data di ricevimento.

9. Nella domanda, in marca da bollo, l'interessato dichiara:

- a) i dati anagrafici ed il codice fiscale
- b) il possesso dei requisiti, morali e professionali, di cui all'art. 5 del d.lgs. 114/98
- c) il settore o i settori merceologici di attività
- d) di non possedere altra autorizzazione per il commercio itinerante

10. L'autorizzazione é rilasciata dal Dirigente Responsabile dell'Area Tecnica – Sportello Unico, entro il termine di 90 giorni dal ricevimento della domanda.

11. L'eventuale diniego dell'autorizzazione per il commercio su area pubblica in forma itinerante deve essere motivato e comunicato all'interessato entro 90 gg. dal ricevimento della domanda; trascorso tale termine la domanda si ritiene accolta.

12. Per ciascuno dei richiedenti si procederà alla verifica della veridicità delle dichiarazioni e delle autocertificazioni sottoscritte dagli stessi, nonché al possesso dei requisiti morali e professionali di cui all'art. 5 del d.lgs. 114/98.

Art.5. SUBINGRESSO

1. La reintestazione dell'autorizzazione per l'occupazione di posteggi e della concessione di posteggio é effettuata dal Dirigente Responsabile dell'Area Tecnica – Sportello Unico del Comune sede del posteggio; la

reintestazione dell'autorizzazione per il commercio itinerante é effettuata dal Dirigente Responsabile dell'Area Tecnica – Sportello Unico del Comune di residenza del subentrante.

2. Il subentrante in possesso dei requisiti morali e professionali di cui all'art. 5 del d.lgs. 114/98 può proseguire nell'esercizio dell'attività del cedente, e deve presentare, entro 4 mesi dal trasferimento dell'azienda, apposita comunicazione al Comune. Per occupare il posteggio, il subentrante dovrà trasmettere agli organi di vigilanza copia di documentazione comprovante l'effettiva cessione dell'attività. Nel caso in cui non presenti la comunicazione nel termine prescritto, il subentrante decade dal diritto di esercitare l'attività del dante causa.

3. Il subentrante mortis causa può proseguire provvisoriamente l'attività del dante causa per il periodo di 4 mesi.

4. Il Responsabile di Settore può concedere proroga di 30 giorni ai termini di cui ai commi precedenti per casi di comprovata necessità.

5. Nella comunicazione l'interessato dichiara:

- a) i dati anagrafici ed il codice fiscale
- b) il possesso dei requisiti, morali e professionali, di cui all'art. 5 del d.lgs. 114/98
- c) di non possedere più di un'autorizzazione e concessione di posteggio per il medesimo mercato o di non possedere altra autorizzazione per l'esercizio del commercio in forma itinerante, anche se rilasciata da altra Regione
- d) estremi dell'atto di trasferimento dell'azienda o copia dell'atto stesso.

6. Il trasferimento dell'azienda comporta il trasferimento degli eventuali titoli di priorità relativi all'autorizzazione ceduta.

Art.6. REVOCA O MODIFICA DEL POSTEGGIO PER MOTIVI DI PUBBLICO INTERESSE

1. In caso di revoca del posteggio per motivi di pubblico interesse, l'interessato ha diritto ad ottenere un altro posteggio nel territorio comunale, di dimensioni non inferiori a quello revocato e localizzato conformemente alle sue scelte.

2. In attesa dell'assegnazione del nuovo posteggio, l'interessato può proseguire l'esercizio dell'attività sul posteggio già assegnato e da revocarsi.

3. Al fine di assicurare le idonee condizioni igienico sanitarie di vendita di prodotti del settore alimentare, in caso di modifica dell'attrezzatura da parte dei titolari di autorizzazione per la vendita di generi alimentari o dei loro aventi causa a seguito di subingresso, la compatibilità della nuova attrezzatura con le dimensioni e l'attrezzatura di pertinenza del posteggio in concessione dovrà essere oggetto di apposita verifica; qualora l'esito di tale verifica sia negativo, l'utilizzo della nuova attrezzatura sarà subordinato all'individuazione di un nuovo posteggio con dimensione e attrezzatura idonea nell'ambito del medesimo mercato.

Art.7. MODALITÀ DI VENDITA

1. Ogni venditore ha l'obbligo di esibire l'originale del titolo autorizzatorio ad ogni richiesta degli incaricati comunali. Non sarà ammessa la produzione di copie fotostatiche dell'autorizzazione, se non in caso di smarrimento o distruzione della stessa comprovato da denuncia alla competente autorità di pubblica sicurezza.
2. Inoltre, il titolare dell'autorizzazione (o il preposto alla vendita), deve essere munito della ricevuta di pagamento della tassa di occupazione di suolo pubblico e dell'ulteriore documentazione necessaria per l'esercizio della attività di vendita ai sensi delle vigenti normative in materia igienico - sanitaria.

Art.8. DIVIETI

1. E' fatto divieto agli operatori su aree pubbliche di porre in vendita o esporre armi, esplosivi o oggetti preziosi, nonché di vendere bevande alcoliche di qualsiasi gradazione se non in recipienti chiusi e con le modalità di cui all'art. 176, comma 1, del T.U.L.P.S..

Art.9. DISPOSIZIONI PARTICOLARI

1. Il commerciante su aree pubbliche, al momento di lasciare libero il posteggio assegnato, dovrà provvedere alla pulizia del posto stesso.
2. Per lo smaltimento dei rifiuti prodotti dovrà essere corrisposta la prevista tassa.

3. E' fatto divieto agli operatori che pongono in vendita generi alimentari di scaricare i reflui dei prodotti freschi o conservati, al suolo o nei tombini.

TITOLO 2

ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE

Capo I - Aree mercatali

Art.10. UBICAZIONE DEL MERCATO

1. In Sant'Angelo Lodigiano i mercati si tengono nelle mattinate del mercoledì e della domenica di ciascuna settimana, nelle aree pubbliche del centro storico destinate a tale uso, con i tempi, le modalità e le caratteristiche determinate nel provvedimento istitutivo dei mercati stessi.
2. Eventuali modificazioni al provvedimento comunale di individuazione delle aree di mercato, effettuate ai sensi delle vigenti leggi, non rappresentano modifica al presente Regolamento.
3. Gli spazi destinati allo svolgimento del mercato, ove possibile, saranno delineati con apposita segnaletica, e dovranno individuare:
 - un'area riservata alla vendita da parte di commercianti;
 - un'area prospiciente i banchi di vendita, destinata esclusivamente al traffico pedonale per tutta la durata dell'orario di vendita previsto dal successivo art. 11; in tale periodo, in tali spazi sarà permesso esclusivamente l'accesso a mezzi di soccorso o di pronto intervento;
 - un'area riservata ai produttori agricoli diretti singoli o associati.
4. Il mercato si tiene secondo le modalità previste dal presente Regolamento e dalle appendici ad esso allegate.

Art.11. ORARIO

1. Dal momento dell'entrata in vigore del presente Regolamento i commercianti su aree pubbliche, titolari di concessioni all'interno dell'area del mercato settimanale, devono occupare il proprio posteggio entro le ore 7³⁰.
2. Gli operatori che utilizzano autobanchi attrezzati devono occupare il proprio posteggio entro le ore 7²⁰.

3. I funzionari comunali responsabili del servizio di Vigilanza sul mercato potranno stabilire, per singoli operatori, deroghe o modifiche a tali termini, anche su istanza degli interessati, tenuto conto delle caratteristiche del veicolo utilizzato dall'operatore e della localizzazione del posteggio occupato; le eventuali modifiche alle modalità di accesso all'area mercatale dovranno essere tempestivamente comunicate per iscritto all'operatore.

4. Le operazioni di vendita avranno inizio a partire dalle ore 7³⁰. Gli operatori che diano inizio alla vendita dovranno comunque garantire la possibilità di accesso ai posteggi assegnati agli altri titolari di posteggio o agli operatori cui i posteggi fossero assegnati provvisoriamente per la singola giornata. Ogni forma di vendita dovrà cessare entro le ore 13⁰⁰; i posteggi dovranno essere lasciati liberi entro le ore 13³⁰.

5. Eventuali cambiamenti apportati agli orari così definiti costituiranno modifica del presente Regolamento.

6. La mancata presenza del titolare del posteggio entro le ore 8⁰⁰ verrà annotata sull'apposito registro degli operatori titolari di autorizzazione tenuto dalla Polizia Municipale e comporterà l'assegnazione di tale posteggio ad altro operatore secondo le modalità previste dall'art. 13 del presente Regolamento.

7. Nel caso in cui la giornata di mercato dovesse coincidere con le giornate del 25 dicembre, del 1 gennaio o della Pasqua, si potrà procedere ad anticipare la data di svolgimento del mercato al primo giorno feriale utile.

8. In caso di edizioni straordinarie del mercato, il Sindaco potrà modificare l'orario di vendita rispetto a quello già indicato nel presente articolo, e verrà determinato nel provvedimento che istituisce le giornate di mercato straordinario nel rispetto del limite di cui all'art. 9, comma 1, lett. b) L.R. 15/00, ovvero tra le ore 5⁰⁰ e le ore 24⁰⁰.

Art.12. VERIFICA DELLE PRESENZE

1. L'assenza degli operatori concessionari di posteggio é rilevata dopo le ore 8⁰⁰.

2. Le assenze dai posteggi dati in concessione devono essere giustificate dall'operatore entro e non oltre il termine di 30 giorni da quello nel quale si verificano.

3. Non si procede alla rilevazione delle assenze nei mercati straordinari e nei mercati che costituiscono recupero di giornate di mercato non effettuate.

4. In caso di intemperie, se l'assenza coinvolge oltre i due terzi dei concessionari di posteggio, questa non viene rilevata.

Art.13. ASSEGNAZIONE PROVVISORIA GIORNALIERA DEI POSTEGGI TEMPORANEAMENTE VACANTI - SPUNTA

1. I posteggi del mercato che non vengono occupati dai rispettivi titolari entro le ore 8⁰⁰ potranno essere assegnati per la singola giornata ad altri soggetti in possesso dell'autorizzazione all'esercizio del commercio su aree pubbliche di cui all'art. 28, comma 1 del d.lgs. 114/98, per il medesimo settore merceologico del posteggio da assegnare, che abbiano presentato domanda per partecipare all'assegnazione giornaliera, secondo una graduatoria formulata dalla Polizia Municipale in base ai seguenti criteri di priorità:

- a) numero di presenze effettive (giornate in cui l'operatore effettua attività di vendita) sul mercato
- b) numero di presenze (giornate in cui l'operatore risulta presente ai fini della graduatoria di spunta, pur senza effettuare attività di vendita) sul mercato
- c) anzianità dell'attività di commercio, come risultante dal Registro delle Imprese

2. La graduatoria verrà aggiornata ogni anno solare e formalizzata attraverso una delibera della Giunta Comunale.

3. Gli operatori ammessi a partecipare all'assegnazione giornaliera di posteggi temporaneamente vacanti dovranno attendere la conclusione delle operazioni di rilevazione delle assenze operata ai sensi del precedente art. 12, prima di poter accedere all'area mercatale per l'occupazione dei posteggi non occupati.

4. In caso di autorizzazioni rilasciate ai sensi dell'art. 28, comma 1, lett. a) del d.lgs. 114/98, la domanda di ammissione alla graduatoria di spunta potrà essere accolta solo se il titolo autorizzatorio risulti rilasciato da un Comune della Regione Lombardia; alla domanda dovrà essere allegata la dichiarazione di non essere titolare, in altro Comune, di altra

autorizzazione e concessione di posteggio per la medesima giornata e nel medesimo orario del mercato per cui si richiede l'ingresso in spunta.

5. Non potrà essere assegnata temporaneamente l'area in concessione dove si trovino strutture permanentemente ancorate al suolo di proprietà del titolare della concessione.

Art.14. SPOSTAMENTO, TRASFERIMENTO O RISTRUTTURAZIONE DEL MERCATO

1. La ristrutturazione, lo spostamento o il trasferimento in altra sede o in altro giorno lavorativo, del mercato di cui al presente Regolamento possono essere disposti dal Comune, sentiti i soggetti di cui all'art. 10 della l.r. 15/00, per:

- a) motivi di pubblico interesse;
- b) cause di forza maggiore;
- c) limitazioni e vincoli viabilistici e igienico-sanitari.

2. In caso di riduzione nel numero dei posteggi, il Comune deve provvedere a comunicare alla Regione, entro 30 giorni dall'adozione del provvedimento, il numero dei posteggi soppressi.

3. La riassegnazione dei posteggi agli operatori già titolari di concessione dovrà essere effettuata a partire da apposita istanza dell'interessato, da esaminarsi sulla base una graduatoria di priorità predisposta dall'Ufficio Sportello Unico sulla base dei seguenti elementi:

- a) anzianità di presenza effettiva sul mercato;
- b) anzianità di presenza effettiva sul posteggio;
- c) anzianità di iscrizione al registro delle imprese;
- d) compatibilità delle merceologie di vendita (alimentari e non alimentari) e il tipo di attrezzature utilizzate per la vendita con le dimensioni e le caratteristiche dei posteggi disponibili.

4. Tale graduatoria dovrà essere pubblicata e portata a conoscenza degli operatori del mercato con idonee modalità non meno di 60 gg. precedenti la data prevista per il trasferimento; contro tale graduatoria é ammessa istanza di revisione da presentarsi all'Ufficio Sportello Unico entro 7 gg. dalla data di notifica della graduatoria stessa.

5. Su tali istanze il Dirigente Responsabile dell'Area Tecnica – Sportello Unico deve pronunciarsi entro il termine di 5 gg. dalla data di ricevimento

dell'istanza, notificando all'interessato l'esito della pronuncia; in caso di accoglimento del ricorso, l'Ufficio provvederà alla pubblicazione ed alla notifica della nuova graduatoria con le medesime modalità già adottate.

6. In caso di adozione dei provvedimenti di cui al primo comma del presente articolo, all'esercizio dell'attività di battitore non può essere assegnato un numero di posteggi superiore a quello già destinato nella precedente configurazione del mercato; le aree riservate all'attività di battitore non possono essere riassegnate se non a seguito di rinuncia degli operatori.

7. Nel caso in cui la giornata di mercato dovesse coincidere con quella deliberata per lo svolgimento di un evento straordinario nello stesso sito, e non fossero disponibili aree sufficienti a permettere l'esercizio congiunto delle due manifestazioni, il Dirigente Responsabile dell'Area Tecnica – Sportello Unico, sentiti i soggetti di cui all'art. 10 della l.r. 15/00, potrà disporre il recupero del mercato in altra data.

8. Nel caso in cui la giornata di mercato dovesse coincidere con quella deliberata per lo svolgimento di una fiera nello stesso sito, si provvederà a permettere l'esercizio congiunto delle due manifestazioni, indicando le relative ubicazioni.

Art.15. MODIFICA DEL POSTEGGIO

1. Gli operatori già titolari di autorizzazione possono presentare all'Ufficio Sportello Unico apposita istanza di assegnazione di altro posteggio libero nel medesimo mercato per cui il Comune non abbia ancora provveduto ad attivare le procedure di assegnazione di cui all'art. 4 del presente Regolamento, contenente dichiarazione di rinuncia al posteggio di cui l'interessato è già titolare in caso di accoglimento dell'istanza.

2. Il Dirigente Responsabile dell'Area Tecnica – Sportello Unico, verificata la compatibilità del settore merceologico (alimentare o non alimentare) dell'autorizzazione dell'istante e del tipo di attrezzature utilizzate per la vendita con le dimensioni e le caratteristiche del posteggio disponibile, dispone la concessione del posteggio richiesto e la contestuale revoca del posteggio di cui l'interessato è già titolare.

3. Operatori già titolari di autorizzazione possono presentare all'Ufficio Sportello Unico apposita istanza, anche congiunta, di scambio reciproco del posteggio.
4. Il Dirigente Responsabile dell'Area Tecnica – Sportello Unico, verificata la reciproca compatibilità del settore merceologico (alimentare o non alimentare) e del tipo di attrezzature utilizzate per la vendita da ciascun operatore con le dimensioni e le caratteristiche dei posteggi interessati, dispone lo scambio delle concessioni di posteggio.
5. L'ampliamento della superficie del posteggio in concessione presentate da operatori proprietari di autobanchi attrezzati è soggetto a specifica domanda; tali istanze dovranno essere accolte qualora il posteggio di cui è titolare l'operatore stesso sia contiguo ad altro posteggio libero, e qualora sia possibile operare una riduzione della superficie già occupata dal posteggio attualmente libero, purché tale riduzione non porti lo stesso ad avere un fronte espositivo inferiore a 7 ml, una superficie complessiva minore di 35 mq e la distanza fra i due posteggi non venga ad essere inferiore a 0,5 ml.
6. Ogni ampliamento effettuato prima dell'accoglimento dell'istanza o in assenza della domanda di cui al comma precedente, costituisce ampliamento abusivo della superficie autorizzata, soggetto alla sanzione di cui all'art. 24 del presente Regolamento.
7. Le domande di cui al comma 1 e al comma 3 trasmesse da operatori che abbiano già presentato, al fine di poter utilizzare autobanchi attrezzati, domanda di ampliamento della superficie del posteggio, che non sia stato possibile accogliere, dovranno essere esaminate prioritariamente in caso di presenza di più domande concorrenti.

Capo II - Fiere

Art.16. ISTITUZIONE DELLE FIERE

1. Le fiere vengono istituite con le procedure di cui all'art. 2 del presente Regolamento.
2. Nel provvedimento di istituzione della singola fiera, verranno stabilite:
 - a) le aree destinate alla fiera, il numero e la tipologia dei singoli posteggi;
 - b) gli orari della fiera;

- c) i termini di presentazione delle domande e di pubblicazione della graduatoria di assegnazione;
 - c) ogni altra disposizione particolare (specializzazioni, domande pluriennali, ecc.) relativa al funzionamento della fiera stessa.
3. Se non diversamente disciplinato nel provvedimento di istituzione, alle fiere si applicheranno le norme del presente Regolamento, comprese quelle relative alle autorizzazioni per posteggi decennali, purché compatibili.

Art.17. ASSEGNAZIONE DEI POSTEGGI NELLE FIERE

1. L'assegnazione dei posteggi nelle fiere può essere effettuata unicamente nei confronti di soggetti già titolari di autorizzazione per l'occupazione di posteggi o per l'esercizio dell'attività in forma itinerante.
2. L'assegnazione ha valore unicamente per i giorni di fiera.
3. A ciascun soggetto possono essere concessi un massimo di 2 posteggi nell'ambito della medesima fiera.
4. Il posteggio é concesso con riferimento ai settori merceologici alimentare e/o non alimentare, oppure, in caso di fiera specializzata, con riferimento alle tipologie ammesse, come indicate nel provvedimento istitutivo della fiera.

Art.18. DOMANDA DI ASSEGNAZIONE DI POSTEGGIO NELLA FIERA

1. La domanda di assegnazione di posteggio in una fiera deve essere presentata al Comune, Ufficio Sportello Unico, entro il periodo determinato dall'Amministrazione stessa nel provvedimento di istituzione della fiera.
2. Nella domanda, presentata in marca da bollo, l'interessato dichiara:
 - a) i dati anagrafici ed il codice fiscale;
 - b) gli estremi (numero, data ed ente che ha provveduto al rilascio) dell'autorizzazione per l'esercizio del commercio su aree pubbliche su posteggio decennale o per in forma itinerante;
 - c) denominazione della fiera, giorno di svolgimento;
 - d) il settore, i settori o le tipologie merceologiche di cui l'interessato intende effettuare la vendita;

- e) le dimensioni del posteggio richiesto, a partire dalle caratteristiche dell'attrezzatura utilizzata per svolgere l'attività di vendita;
 - f) l'eventuale validità pluriennale della domanda, se prevista dal provvedimento di istituzione della fiera.
3. Il posteggio nella singola fiera é assegnato, con graduatoria separata per ciascuno dei settori merceologici o delle tipologie merceologiche eventualmente previste, in base ad una graduatoria, pubblicata nel termine previsto dal provvedimento di istituzione della fiera, compilata in base ai seguenti criteri di priorità:
- 1) maggior numero di presenze effettive (ovvero di giorni in cui l'operatore ha potuto effettuare l'attività di vendita) nella fiera;
 - 2) maggior numero di presenze (ovvero di giorni in cui l'operatore risultava in graduatoria e, pur essendosi presentato, non ha potuto esercitare attività di vendita) nella fiera;
 - 3) anzianità di iscrizione al Registro delle Imprese.
4. A parità dei predetti titoli, vale l'ordine cronologico di consegna o spedizione della domanda.

Capo III - Posteggi isolati

Art.19. ISTITUZIONE E ASSEGNAZIONE DEI POSTEGGI

- 1. I posteggi isolati vengono istituiti con le procedure di cui all'art. 2 del presente Regolamento.
- 2. Nel provvedimento di cui al comma precedente verranno stabilite:
 - a) le dimensioni e il settore merceologico o la tipologia di ciascun singolo posteggio;
 - b) gli orari di esercizio dell'attività di vendita per ciascun singolo posteggio;
 - c) le modalità e i termini di presentazione delle domande e di pubblicazione della graduatoria di assegnazione;
 - d) ogni altra disposizione particolare (specializzazioni, carattere stagionale, ecc.) relativa all'esercizio dell'attività di vendita sul posteggio stesso.
- 3. Se non diversamente disciplinato nel provvedimento di istituzione, ai posteggi isolati si applicheranno le norme del presente Regolamento purché compatibili.

Capo IV - Commercio su aree pubbliche in forma itinerante

Art.20. DISPOSIZIONI PER I COMMERCianti ITINERANTI

1. Il commercio ambulante itinerante può essere esercitato dai titolari dell'autorizzazione di cui all'art. 28, comma 1, lett. b) del d.lgs. 114/98 o dell'autorizzazione di cui all'art. 28, comma 1, lett. a) del d.lgs. 114/98 (purché, in quest'ultimo caso, rilasciata da un Comune della Regione) o dagli agricoltori che esercitano la vendita dei propri prodotti ai sensi della legge 59/63 e successive modificazioni ed integrazioni, su qualsiasi area pubblica.
2. La sosta in un determinato punto non può protrarsi oltre il tempo strettamente necessario per effettuare le operazioni di vendita. Per tempo strettamente necessario si intende un periodo comunque non superiore, complessivamente, a 30 minuti, durante il quale l'esercente allestisce il mezzo mobile ed effettua le operazioni di vendita propriamente dette.
3. Gli operatori itineranti potranno esercitare l'attività di vendita nel periodo compreso tra le ore 8⁰⁰ e le ore 20⁰⁰.
4. L'autorizzazione di cui all'art. 28, comma 1, lett. b) del d.lgs. 114/98 permette anche la vendita al domicilio dei consumatori, nonché nei locali ove questi si trovino per motivi di studio, cura, trattenimento o svago, nel rispetto delle prescrizioni in materia di tesserino di riconoscimento necessario per gli eventuali incaricati alla vendita determinate dall'art. 19 del d.lgs. 114/98.
5. L'attività di commercio su aree pubbliche in forma itinerante non sarà ammessa nei giorni e nelle ore nelle quali si svolgono i mercati e le fiere oggetto del presente Regolamento per un'area ricompresa entro i 500 ml dall'area di mercato o fiera individuate nelle delibere di cui all'art. 2.
6. Il commercio ambulante itinerante può essere limitato o escluso dalle aree aventi valore archeologico, storico, artistico od ambientale.
7. Le aree del Comune nelle quali per i motivi previsti il commercio ambulante itinerante è vietato per motivi viabilistici, igienico sanitario o di pubblica utilità sono stabilite dal Comune con apposito provvedimento.

8. Le aree del Comune nelle quali i commercianti itineranti possono effettuare soste prolungate sono stabilite dal Comune con apposito provvedimento.

9. Ai sensi dell'art. 6, comma 2, dell'ordinanza del Ministero della Sanità 3 aprile 2002, é vietato il commercio su aree pubbliche in forma itinerante di funghi freschi allo stato sfuso.

TITOLO 3

DISPOSIZIONI PARTICOLARI

Art.21. TASSA DI CONCESSIONE DI SUOLO PUBBLICO

1. L'Amministrazione Comunale determina le modalità ed i termini di pagamento della tassa di posteggio del mercato sulla base delle disposizioni nazionali e/o regionali in materia, sentiti i soggetti di cui all'art. 10 della legge regionale 15/00. La misura della tassa é stabilita con deliberazione della Giunta Comunale.

2. L'importo della tassa di occupazione del suolo pubblico è determinato in ragione della superficie di vendita assegnata a ciascun ambulante; entità, modalità e termini di pagamento dei tributi di cui al precedente comma, sono determinati a norma degli appositi Regolamenti Comunali disciplinanti la materia.

3. L'omesso, parziale o tardivo pagamento comporta una soprataxa pari al 20% della tassa omessa o del maggiore importo dovuto; qualora il ritardo non sia superiore ai 30 giorni, la soprataxa é ridotta al 10%. Il ritardo nel pagamento superiore ai 90 giorni comporterà la sospensione della concessione di suolo pubblico fino al momento del documentato pagamento della tassa omessa e della relativa soprataxa.

4. Gli ambulanti che non sono assegnatari in modo continuativo di posteggio provvedono al pagamento della tassa di volta in volta.

Art.22. NORME IGIENICO-SANITARIE

1. I commercianti su aree pubbliche presenti sul mercato debbono osservare, nell'esercizio delle loro attività, le norme previste dalle leggi sanitarie e dai regolamenti comunali di igiene in materia di vendita di

prodotti alimentari e non alimentari nonché di somministrazione di alimenti e bevande.

2. Le modalità e le caratteristiche dell'attrezzatura, ed in particolare dei negozi mobili e dei banchi temporanei, destinati alla vendita di prodotti alimentari, dovranno essere quelle previste con ordinanza del Ministero della Sanità 3 aprile 2002 ed eventuali successive modificazioni.

3. Il commercio di articoli deperibili, di carni fresche e di prodotti ittici esercitato su aree pubbliche é subordinato alla presenza, nel posteggio assegnato, delle idonee allacciature alla rete elettrica, idrica e fognaria, oppure all'idoneità del veicolo utilizzato secondo le prescrizioni previste con ordinanza del Ministero della Sanità 3 aprile 2002.

Art.23. PUBBLICITA' DEI PREZZI

1. Le merci esposte sui banchi di vendita debbono recare in modo chiaro e ben visibile l'indicazione del prezzo di vendita.

2. Quando siano esposti insieme più esemplari di un medesimo articolo normalmente venduto ad unità, identici e dello stesso valore, è sufficiente l'apposizione su uno di essi di un unico cartellino contenente l'indicazione del prezzo.

Art.24. SANZIONI

1. Ai sensi dell'art. 29, comma 1 del d.lgs. 114/98, é punito con sanzione amministrativa, la cui misura é determinata dalla normativa stessa e da ogni sua successiva modifica, e con la confisca delle merci poste in vendita e delle attrezzature necessarie chiunque effettui l'esercizio del commercio su aree pubbliche:

a. senza l'autorizzazione prescritta;

b. fuori dal territorio previsto dall'autorizzazione (si intende territorio diverso da quello per cui si è autorizzati anche vendere in posteggi diversi da quelli indicati sull'autorizzazione posseduta);

c. senza il nulla osta o il permesso del soggetto proprietario nei casi di cui ai commi 9 e 10 dell'art. 28 del d.lgs. 114/98.

2. Non può comunque essere confiscato il veicolo utilizzato per il trasporto delle merce poste in vendita.

3. Ai sensi dell'art. 29, comma 2 del d.lgs. 114/98, sono punite con una sanzione amministrativa, la cui misura é determinata dalla normativa stessa e da ogni sua successiva modifica, tutte le violazioni ai divieti ed alle limitazioni stabilite dal presente Regolamento e dalle altre deliberazioni del Comune in materia di commercio su aree pubbliche; in particolare, tale sanzione si applicherà alle violazioni di cui all'art. 11, comma 4 e all'art. 15, comma 6, del presente Regolamento.
4. L'autorizzazione é revocata:
 - a) se il titolare non inizia l'attività entro 6 mesi dal rilascio dell'autorizzazione, salvo proroga in caso di comprovata necessità
 - b) se nel corso dell'anno solare non utilizza il posteggio per più di 4 mesi complessivi, salvo sia stata comunicata l'assenza per giustificati motivi (malattia, gravidanza, servizio militare); in caso di attività stagionale, il numero dei giorni di mancato utilizzo é ridotto proporzionalmente al periodo di attività; la revoca consegue automaticamente all'accertamento del mancato utilizzo del posteggio, e deve essere immediatamente comunicata all'interessato
 - c) per il commercio itinerante, se l'operatore sospende l'attività per oltre 1 anno, salvo proroga di ulteriori 3 mesi per comprovata necessità
 - d) se il titolare perde i requisiti di cui all'art. 5 del d.lgs. 114/98
 - e) qualora non venga presentata comunicazione di reintestazione entro un anno dal decesso del titolare
5. Ai sensi dell'art. 8, commi 1 e 2 della l.r. 15/00, l'autorizzazione é sospesa, per un periodo non superiore ai 20 gg., in caso di recidiva (ovvero se l'operatore ha commesso per 2 volte in un anno la medesima violazione, anche se ha proceduto al pagamento della sanzione mediante oblazione) o delle seguenti violazioni:
 - a) mancato rispetto delle disposizioni riguardanti la pulizia del posteggio e delle aree mercatali, in casi di comprovata gravità
 - b) ampliamento abusivo della superficie autorizzata per il posteggio superiore ad un terzo
 - c) danneggiamento della sede stradale, dell'arredo urbano o del patrimonio arboreo.
6. Per ogni ampliamento abusivo della superficie autorizzata per il posteggio inferiore ad un terzo, per il mancato rispetto degli orari previsti dal presente Regolamento e per il mancato rispetto delle

disposizioni riguardanti la pulizia del posteggio e delle aree mercatali in casi di limitata entità, è prevista la sanzione da 25,00 euro a un massimo di 500,00 euro ai sensi dell'art. 7 bis d.lgs. 267/00, introdotto con art. 16 l. 16 gennaio 2003, n. 3; la procedura di accertamento e contestazione delle violazioni è disciplinata dall'art. 17, l. 24 novembre 1981, n. 689. In caso di recidiva grave, ovvero se l'operatore commette per 3 volte in un anno tale violazione, l'autorizzazione é sospesa per un periodo di 30 gg., anche se l'interessato ha proceduto al pagamento della sanzione mediante oblazione.

7. In caso di sospensione l'interessato dovrà procedere al deposito dell'originale del titolo autorizzatorio presso l'Ufficio Vigilanza Urbana per tutto il periodo di sospensione.

Art.25. ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente Regolamento sarà pubblicato all'Albo Pretorio per quindici giorni dopo l'esecutività della deliberazione consiliare di approvazione ed entrerà in vigore il sedicesimo giorno dalla pubblicazione.

Violazione	Riferimento	Sanzione
Esercizio del commercio su AA.PP. senza autorizzazione	art. 29, c.1, d.lgs.114/98	da 2.582,00 a 15.493,00 euro
Esercizio del commercio su AA.PP. in posteggio diverso da quello in concessione		
Esercizio del commercio su AA.PP. in aree demaniali, aeroportuali, ferroviarie o autostradali esercitato senza il permesso dell'ente proprietario o gestore		
Ogni violazione delle disposizioni di cui al Regolamento del Commercio su AA.PP	art. 29, c.2, d.lgs.114/98	da 516,00 a 3098,00 euro
Inizio dell'attività di vendita prima delle ore 7.30 e proseguimento oltre le ore 13.00		
Amplimento della superficie del posteggio in concessione effettuato senza aver presentato la prescritta domanda o prima di aver ottenuto espressa autorizzazione		
Mancato rispetto delle disposizioni riguardanti la pulizia del posteggio e delle aree mercatali contigue		
Casi di recidiva (l'operatore ha commesso per 2 volte in un anno la medesima violazione) o di particolare gravità	art. 29, c.3, d.lgs.114/98 Art. 8, commi 1 e 2, l.r. 15/00	Sospensione dell'autorizzazione fino a un massimo di 20 giorni
Mancato rispetto delle disposizioni riguardanti la pulizia del posteggio e delle aree mercatali contigue		
Ampliamento abusivo superiore a 1/3 della superficie oggetto di concessione		
Danneggiamento della sede stradale, dell'arredo urbano o del patrimonio arboreo		
Ampliamento abusivo inferiore a 1/3 della superficie oggetto di concessione		
	art. 7 bis d.lgs. 267/00, introdotto con art. 16 l. 16 gennaio 2003, n. 3	da 25,00 a 500,00 euro; in caso di

Violazioni alle disposizioni sull'orario di vendita in casi di lieve entità	la procedura di accertamento e	recidiva grave (3 violazioni in un
Mancato rispetto delle disposizioni riguardanti la pulizia del posteggio e delle aree mercatali in casi di lieve entità	contestazione delle violazioni è quella di cui all'art. 17, l. 24 novembre 1981, n. 689	anno) sospensione dell'autorizzazione per 30 gg.
Mancato utilizzo del posteggio per un periodo complessivamente superiore a 4 mesi nell'anno solare	art. 29, c.4, d.lgs.114/98	Revoca dell'autorizzazione
Sospensione dell'attività di commercio ambulante itinerante per un periodo superiore a 1 anno		
Perdita dei requisiti di cui all'art. 5, d.lgs. 114/98		
Mancata reintestazione dell'autorizzazione dopo 1 anno dal decesso del titolare		